

Ieri 789 nuovi contagi e 24 vittime

# Covid, scende ancora la curva dei casi nell'Isola

Si allenta la pressione su reparti e terapie intensive  
A livello nazionale superato il tetto dei 90 mila morti

D'Orazio Pag. 6

Si sono anche liberati posti letto nell'area medica, 31, e nelle terapie intensive, 6

## Covid, buone notizie sul fronte siciliano

Si appiattisce la curva dei contagi, 97 casi in meno rispetto al giorno prima, e soprattutto diminuisce il numero delle vittime: 24, contro le 34 registrate nel penultimo bollettino

**Andrea D'Orazio**

**PALERMO**

Che la curva del virus fosse in calo era ormai chiaro, da più di una settimana, ma adesso, finalmente, insieme alla riduzione delle infezioni in Sicilia si registra anche una consistente flessione dei decessi quotidiani riconducibili al Covid. Nel dettaglio, il ministero della Salute indica sull'Isola 789 nuovi contagi (97 in meno rispetto al bollettino di mercoledì scorso) a fronte di 9893 test molecolari processati (565 in meno) per un tasso di positività in discesa dall'8,5 all'8%, mentre sul territorio si contano 24 vittime (il giorno prima erano state 34) per un totale di 3605 dall'inizio dell'epidemia. Tra i pazienti deceduti nelle ultime ore, anche un medico di base palermitano di 65 anni, Maria Giuseppa Giammalva, che porta a 306 la quota dei camici bianchi morti in tutta Italia. In Sicilia cala in modo anche il numero dei posti letto occupati negli ospedali: 37 in meno, di cui 31 in area medica, dove si trovano ricoverate 1286 persone, e sei nelle terapie intensive, dove risultano 187 malati e sette ingressi giornalieri. Grazie alle 1233 guarigioni accertate tra ieri e mercoledì si registra un decremento pure tra gli attuali positivi, pari a 40654 (468 in meno).

Questa la distribuzione delle nuove infezioni tra le province: 315 a Palermo, 211 a Catania, 63 a Siracusa, 61 a Trapani, 49 a Messina, 36 a Caltanis-

setta, 34 ad Agrigento, dieci a Enna e altrettante a Ragusa. L'area metropolitana di Palermo resta dunque in testa nel bilancio dei contagi quotidiani, ma rispetto all'inizio del mese segna una riduzione di attuali positivi, arrivando a quota 14704 (418 in meno) di cui 11644 residenti nel capoluogo (125 in meno). Tra gli ultimi casi emersi in provincia, ma ancora da confermare con tampone molecolare, 11 sono stati individuati durante lo screening sulla popolazione scolastica di San Cipirello, dove la commissione straordinaria del Comune ha deciso di chiudere il mercato del mercoledì e il cimitero - ne parla Fabio Geraci in cronaca. Su base settimanale, in attesa del nuovo monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità, che oggi potrebbe classificare l'Isola con valori più sfumati dell'arancione, l'ultimo report della Fondazione Gimbe conferma l'andamento incoraggiante della Sicilia. In particolare fra il 27 gennaio e il 2 febbraio, rispetto ai 7 giorni precedenti sul territorio risultano in calo: gli attuali contagiati, passati da



Peso: 1-4%, 6-47%

950 a 832 ogni 100mila abitanti, l'incremento di casi (da +6,4% a +4,7%), il tasso di positività (dal 20 al 16%) e l'indice di saturazione dei posti letto Covid, dal 34 al 32% in area medica e dal 28 al 24% nelle terapie intensive.

Tornando al quadro giornaliero, ma su scala nazionale, nel bollettino di ieri il ministero indica 421 morti per un totale che supera adesso il tetto di 90mila (90241) e ancora: 13659 nuovi contagi, in aumento di 470 unità rispetto al bilancio di mercoledì scorso, e oltre 270mila tamponi processati tra molecolari (più di 151mila) e rapidi (quasi 119mila di cui 12484 in

Sicilia). I degenti con sintomi sono ad oggi 19743 (328 in meno) mentre nelle terapie intensive risultano 2151 pazienti (sei in più) e altri 147 ingressi. La Lombardia resta la regione con più casi giornalieri, pari a 1746. Intanto, il Comitato tecnico scientifico si è espresso sul protocollo di riapertura degli impianti sciistici nelle zone non in fascia rossa, presentato giorni fa dalle Regioni: idea bocciata per l'arancione, mentre in area gialla bisognerà valutare la situazione epidemiologica del territorio. Toccherà al nuovo governo accettare o respingere il parere degli esperti. L'apertura della stagione sciistica è comunque prevista per il 15 febbraio, in coincidenza con la fine

del divieto di spostamento tra i confini regionali. il verdetto del Cts penalizzerebbe gli impianti etnei e di Piano Battaglia, se l'Isola dovesse restare ancora arancione. (\*ADO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Stagione sciistica al via Dal 15 febbraio impianti aperti nelle zone gialle Nell'Isola potrebbero restare, pertanto, chiusi



**Il Covid in Sicilia.** Il drive-in per i tamponi alla Fiera del Mediterraneo di Palermo: in calo il numero di nuovi positivi



Peso:1-4%,6-47%